



# ***Il compagno di viaggio***

*Pubblicato da  
A.A. Italia*

**Esperienze sulla  
sponsorizzazione**

Indicato per coloro che si accingono a vivere questo rapporto fondamentale

## Contenuto del testo:

L'importanza della sponsorizzazione personale è stata sancita da molti; già nel libro "Il dott. Bob e i buoni vecchi compagni" viene indicata come una delle scoperte fondamentali dei pionieri di Cleveland. Inoltre, molte Conferenze hanno parlato della sponsorizzazione sottolineandone il ruolo fondamentale nella via del recupero. Poiché lo sponsor dovrebbe essere un A.A. è chiaro che tutti noi dobbiamo metterci in entrambi i ruoli, di sponsor e di sponsorizzato, come d'altronde sottolinea Bill nel quinto Passo. Questo testo è la raccolta delle esperienze di molti A.A. di tutta Italia; non è certo una regola, ma vuole fornire a ciascuno di noi uno spunto di riflessione, affinché facciamo nostro questo rapporto e lo viviamo traendone tutto il profitto possibile. Dapprima si parla della sponsorizzazione in genere e si chiariscono quali sponsor esistano. Poiché lo sponsor dovrebbe essere utile a ciascuno di noi per confrontare quello che ci accade con il Programma che tentiamo di vivere, questo testo ripercorre tutti i gradini del nostro Programma indicando quali siano le domande più frequenti che possono essere fatte su di esso nonché una proposta per le risposte che lo sponsor potrebbe dare. Non mancano utilissimi riferimenti alla letteratura di A.A. per approfondire gli argomenti.

## CITAZIONI:

- [Fare lo sponsor] fornisce spunti di riflessione che possono tornarci utili per la nostra vita .
- Lo sponsor iniziale ha innanzi tutto il difficile compito di aiutare il nuovo venuto a smettere di bere. Poi, dovrebbe aiutarlo a fare il suo primo giro di Programma.
- Sì, le Tradizioni servono per vivere in Gruppo; sì, i Concetti servono per fare un buon Servizio, *ma entrambi sono solo il modo di mettere in pratica i Passi in tutti i campi della nostra vita.*
- Sono personalmente convinto che la ricerca di ogni essere umano, dalla culla alla tomba, sia quella di trovare almeno un altro essere umano davanti al quale poter stare completamente senza veli, senza finzioni né difese, e sapere che quella persona non gli farà del male perché è anch'essa senza veli come lui. Questa ricerca di tutta la vita può terminare al primo incontro in A.A." (Bill)
- Compagno di viaggio: talvolta è uno che suggerisce qualcosa all'altro, talvolta è vero il viceversa, ma più spesso c'è uno scambio di esperienze e di opinioni che risulta utile ad entrambi.

### **La testimonianza di un amico:**

Quando, un po' di anni fa, arrivai in A.A. non si parlava molto di sponsorizzazione personale. Io sì, avevo una persona con cui confrontarmi, uno che ne sapeva molto più di me e mi dava una mano negli inizi di questa difficile via che, grazie a Dio, avevo intrapreso. Cominciai a capirne qualcosa di più su Internet, in gruppi statunitensi e australiani. Gli amici che li trovai parlavano tutti, ogni momento, del loro sponsor, del loro affidarsi e confrontarsi con lui. Allora cominciai a capire quello che leggevo in tanti punti della nostra Letteratura, e mi resi conto di quanto fosse essenziale questa figura per poter vivere il Programma in tutte le occasioni della mia vita. Poi venne il giorno in cui qualcuno chiese a me di fargli da sponsor. Non nascondo che avevo una paura tremenda; mi domandavo se sarei stato capace di quello che allora credevo fosse il compito di uno sponsor: farmi carico dei suoi problemi, risolverglieli, guidarlo passo passo. Quella sera, quando ci incontrammo, non so se avevo più paura io o lui... Siccome col Programma avevo cercato di imparare a chiedere aiuto, rivolsi un po' di domande a parecchi amici, di tante parti d'Italia: ognuno mi dette la sua versione, tutte accettabilissime e motivate, ma, alla fine, ci capii ben poco. Guardai allora nella Letteratura di A.A. ma trovai solo molti riferimenti ovunque alla sponsorizzazione, senza che mai mi fosse proposto un modello cui ispirarmi. L'unico testo specifico era un opuscolo ("Domande e risposte sulla sponsorizzazione") che, certo, diceva cose interessanti ma non arrivava al cuore del problema per quelli, come me, che non sapevano proprio da che parte cominciare. Mi arresi. Ancora oggi faccio da sponsor ad alcune persone: come faccio? Con l'esperienza e col metodo del "prova ed errore". E' vero, qualcosa è cambiato, ma chissà a quanti non sono stato in grado di dare quell'aiuto di cui avevano bisogno. Credo proprio che qualcuno, con un po' di esperienza, dovrebbe condividere con gli altri quello che ha sperimentato in questo difficile campo. Oggi so che la sponsorizzazione è uno dei cardini su cui si poggia il mio recupero.

### **TEMI PER LA CONDIVISIONE**

- Perché avere uno sponsor è indispensabile per il Programma di A.A.? Che cosa possiamo dire agli amici che non vogliono averlo? E a quelli che dicono che il loro sponsor è il Gruppo?
- Che cosa ci aspettiamo da uno sponsor?
- Quali sono le cose che uno sponsor NON fa?
- E' importante avere uno "sponsor al Servizio"? O è indicato solo per quelli che fanno Servizio? Che cosa ci dovrebbe dare?
- Uno sponsor iniziale per tutti i nuovi venuti: come tratta questo problema il nostro Gruppo?